

SMAS

Studi e Materiali di Antropologia della Salute

Collana di quaderni non periodici

La collana costituisce uno degli strumenti attraverso cui la Fondazione Alessandro e Tullio Seppilli si propone di rendere pubblici i risultati del proprio lavoro e quello di studiosi che a vario titolo ad essa sono collegati, che riguardano la documentazione, la ricerca e la progettazione operativa su temi di largo interesse, rivolti ad alimentare il dibattito pubblico. La Fondazione Alessandro e Tullio Seppilli, costituita nel 1987, è un ente del terzo settore il cui scopo è quello di contribuire alla costruzione e alla espansione, la più larga possibile di condizioni di esistenza, stili di vita e orientamenti culturali e di comportamento funzionali alla promozione e alla difesa della salute individuale e collettiva.

DIRETTORI DI COLLANA

CRISTINA PAPA

(Presidente della Fondazione Alessandro e Tullio Seppilli)

MASSIMILIANO MINELLI

(Università di Perugia)

SMAS

Studi e Materiali di Antropologia della Salute

Quaderni della Fondazione Alessandro e Tullio Seppilli ETS.

1.

Per una storia della riforma psichiatrica in Umbria

1.2

Francesco Scotti

**Nascita ed evoluzione di una
psichiatria di comunità in Umbria**

Volume II



Fondazione Alessandro e Tullio Seppilli ETS.

Morlacchi Editore

La pubblicazione è stata realizzata con i contributi di



Progetto grafico: Maria Margherita Tinarelli

Impaginazione: Martina Galli

Prima edizione: dicembre 2022

ISBN: 978-88-9392-418-4



Copyright © 2022 Fondazione Alessandro e Tullio Seppilli ETS.

Strada Ponte d'Oddi, 13 06125 PERUGIA (PG)

e-mail: fondazione-seppilli@antropologiamedica.it

sito web: <https://www.antropologiamedica.it>

Tutti i diritti riservati. È vietata la riproduzione, anche parziale, con qualsiasi mezzo effettuata, compresa la copia fotostatica, non autorizzata.

Morlacchi Editore: redazione@morlacchilibri.com – www.morlacchilibri.com

Finito di stampare nel mese di dicembre 2022 da Digital Team srl, Fano (PU).

Indice

Volume II

Premessa	459
-----------------	-----

Parte terza

1990-2000. La costituzione del DSM, l'aziendalizzazione, la chiusura completa dell'OP

1. Il Dipartimento di salute mentale di Perugia	463
1.1 Costituzione del DSM	465
1.2 La battaglia per le risorse	468
1.3 Le iniziative del Dipartimento: le Commissioni	470
1.3.1 SPDC	471
1.3.2 Strutture intermedie	477
1.3.3 Assistenza domiciliare	480
1.3.4 Servizi per l'età evolutiva	487
1.3.5 Formazione	499
1.4 Rapporti del DSM con il Comune di Perugia	500
1.5 La collaborazione con i Distretti socio-sanitari	503
2. La morte di Carlo Manuali	509
3. L'avventura degli Annali	519
4. Il progetto "Affido dei minori"	529
4.1 La formazione	530
4.2 Affido familiare e Istituti	531
4.3 La ricerca	532
4.4 Una filosofia dell'affido	534
4.5 Conclusioni	535
5. Inserimenti lavorativi	537
5.1 SIL e SAL	542
5.2 Progetto Horizon	544
5.3 I Centri di giorno e l'inserimento lavorativo	545
6. Manifestazioni popolari a difesa dei servizi	549
6.1 Assemblea regionale sulla salute mentale	550
6.2 Conferenza permanente degli utenti, delle associazioni, delle famiglie, degli operatori della salute mentale	550
6.3 Primo Forum sulla psichiatria in Umbria	553
6.4 Consulta nazionale per la salute mentale, consulta per la salute mentale in Umbria	559

6.5 Conferenza su “la qualità possibile”	560
6.6 I luoghi della follia: 1965-1995	561
6.7 Verso una città senza manicomi (17 gennaio 1996)	563
7. Una nuova fase del DSM	567
7.1 DSM provvisorio in una USL in evoluzione	567
7.2 Il Direttore Manager	568
7.2.1 Primo asse: come finanziare il DSM in un periodo di penuria di risorse	568
7.2.2 Secondo asse: le Commissioni conoscitive sul DSM	570
7.2.3 Terzo asse: l'intervento dell'Università Bocconi	583
7.3 Un'altra cultura per la salute mentale?	585
7.4 La commissione sui DCA	594
7.5 Il nuovo corso di Orlandi	600
8. Chiusura dell'Ospedale Psichiatrico di Perugia (1996)	603
8.1 La progressiva erosione dell'ospedale	603
8.2 Le fasi del superamento dell'OP di Perugia	609
9. Riorganizzazione dei servizi da parte della Regione	617
10. L'aziendalizzazione	623
11. Gli strumenti della modernità	639
11.1 Sistema informativo per la salute mentale	639
11.2 Linee guida per il territorio	643

Parte quarta

2000-2010. I frutti della modernità

1. I percorsi di cura	651
1.1 Il SPDC di Perugia	653
1.1.1 La convivenza prima della cura	660
1.1.2 La politica del non ricovero	661
1.1.3 Rapporti del SPDC con l'Ospedale generale	667
1.1.4 Rapporti del SPDC con le Comunità terapeutiche	668
1.1.5 SPDC nella ricerca PROGRES acuti	670
1.2 Residenze	670
1.3 Centri diurni	676
1.4 Riflessioni sul contributo delle strutture intermedie alla cura	683
2. Destino dei servizi per l'età evolutiva	693
3. La politica chiamata non risponde	709
3.1 Il Tribunale Amministrativo Regionale dell'Umbria restaura l'integrità del DSM di Perugia	709
3.2 Gli anni degli allarmi	714
3.3 Il seminario regionale sul DSM funzionale	715
3.4 Secondo Forum umbro sulla salute mentale	718

4. Nuova organizzazione regionale dei servizi di salute mentale	727
4.1 Analisi delle norme	728
4.1.1 Relazione su processi e assetti organizzativi attivati dal PSR 1999-2001 (marzo 2002)	728
4.1.2 DGR n. 1874 del 2002	730
4.1.3 PSR 2003-2005, approvato con DCR n. 314 del 23.7.2003	730
4.1.4 DCR n. 315 del 23.7.2003: Salute mentale: strutture di ricovero ospedaliero	732
4.1.5 DGR n. 548 del 12.5.2004: Atto di indirizzo e coordinamento in materia di prestazioni socio-sanitarie in attuazione del DPCM del 14.2.2001	732
4.1.6 DGR n. 1974 del 15.12.2004: Atto di indirizzo programmatico: promozione e tutela della salute mentale in attuazione del PSR 2003-2005 (DCR n. 314 del 23.7.2003)	733
4.1.7 DGR n. 21 del 12.1.2005: Atto di indirizzo regionale in materia di prestazioni socio-sanitarie	736
4.1.8 DCR n. 481 del 16.2.2005: Adozione di interventi volti a definire risposte adeguate ai problemi di salute mentale	737
4.1.9 Regolamento regionale n. 8 del 19.12.2005: Disciplina in materia di autorizzazione al funzionamento delle strutture e dei servizi sociali a ciclo residenziale e semi-residenziale per soggetti in età minore	737
4.1.10 Documento di valutazione dei determinanti di salute e delle strategie del SSR (DVSS), 2006	738
4.1.11 DGR n. 1994 del 22.11.2006: Progetto per la promozione della salute dei minori affetti da autismo e sperimentazione dei trattamenti educativo-comportamentali nella cura dei bambini autistici	739
4.1.12 Valutazione del PSR 2003-2005: grado di raggiungimento degli obiettivi di salute e delle azioni a essi funzionali (aprile 2007)	740
4.1.13 DGR n. 1494 del 17.9.2007: Patto per la salute mentale	741
4.1.14 DCR n. 298 del 28.4.2009: Piano Sanitario Regionale 2009-2011	742
4.1.15 DGR n. 917 del 29.6.2009: Recepimento del Documento di raccomandazioni sui TSO	750
4.1.16 DGR n. 1965 del 23.12.2009: Costituzione degli strumenti generali di integrazione nell'area della salute mentale previsti dal DCR n. 298 del 28.4.2009 (PSR 2009-2011)	751
4.1.17 DGR n. 49 del 24.1.2011: Rete regionale Salute mentale	751
4.1.18 DGR n. 239 del 21.3.2011: Recepimento del Documento di raccomandazioni in merito a contenzione fisica in psichiatria	752
4.1.19 Direzione sanità regione Umbria (2011): Progetto obiettivo regionale Salute Mentale previsto dal PSR 2009-2011, edizione definitiva	753
5. Incontri perugini sul futuro della salute mentale	759
5.1 Quale psichiatria tra comunità e istituzioni: analisi dei processi di cambiamento	764
5.2 Pensare e comunicare in psichiatria	773
5.3 Vincoli etici e modelli di riferimento nella pratica terapeutica	778
6. La Conferenza programmatica regionale di Terni	787
6.1 I lavori della Conferenza	789

6.1.1	Formazione, ricerca e clinical governance nell'organizzazione dei DSM	790
6.1.2	Salute mentale e mass media	795
6.1.3	Tra nuovi bisogni ed evidenze scientifiche	800
6.1.4	Il capitale sociale	803
6.1.5	La sessione conclusiva	809
6.2	Il dopo Conferenza	817
6.3	Prime riflessioni dopo la Conferenza di Terni	821
7.	I trent'anni della legge 180/78	825
8.	Corso di formazione regionale 2008	833
8.1	L'avvio	835
8.2	Le idee forza del corso	838
8.2.1	Franca Olivetti Manoukian	839
8.2.2	Giacomo Di Marco	840
8.3	Gli strumenti	842
8.3.1	Autoriflessione	843
8.3.2	Progetto terapeutico integrato e personalizzato	844
8.4	Considerazioni conclusive	845
9.	Corso di formazione regionale 2009	847
9.1	I quattro temi	849
9.1.1	L'approccio al disagio e alle nuove patologie in età evolutiva: sfida per la psichiatria di comunità	849
9.1.2	Fattori terapeutici e competenze degli operatori	854
9.1.3	Gli utenti, le famiglie e l'associazionismo: nuove risorse per nuove risposte	863
9.1.4	La riabilitazione psichiatrica tra nuova cronicità e approccio terapeutico	864
9.2	La chiusura del corso	866
9.3	Motivi dell'interruzione dei corsi di formazione	872

Fine del racconto

1.	Storia locale e storia generale	877
2.	Comunità o rete	877
3.	Alcune controversie sulla psichiatria di comunità	880
4.	Una psichiatria politica	882
5.	Ruolo della riduzione delle risorse nel produrre una mutazione dei servizi	886
6.	Il vecchio e il nuovo	887
7.	La fine della rivoluzione	890
8.	Che cosa è irrinunciabile	895

Appendice

Andreina Cerletti, Carla Nocentini	
Le vicende evolutive del primo CIM di Perugia	901

1. Le origini	901
2. Primo obiettivo: il non ricovero	904
3. La cura: un dialogo speciale con la psicoanalisi	908
4. La fase della maturità: autoriflessione e ricerca	913
5. La nuova frontiera: strutture residenziali e semiresidenziali	918
6. L'era dell'aziendalizzazione e del dipartimento	923
Elenco degli acronimi	925
Bibliografia	927
Documenti	933
Indice dei nomi	945

Premessa

Il periodo coperto in questo volume comprende i decenni 1990-2000 (Terza Parte) e 2000-2010 (Quarta Parte). Si chiude così il mio racconto a cui è stata aggiunta un'Appendice sul CSM di Perugia Bellocchio. Detto in sintesi questo è il periodo in cui i Dipartimenti di salute mentale devono fare i conti (in senso letterale oltre che metaforico) con l'aziendalizzazione della sanità.

Nonostante le limitazioni di risorse e autonomia subite dai servizi è negli ultimi anni di questo periodo che si riattiva un'attenzione sulla psichiatria di comunità.